



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000008
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Renzini Andrea
AUTA	Dati anagrafici	Venezia 1963/ vivente
AUTH	Sigla per citazione	R08/20000449
AUTR	Ruolo	esecutore
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Centro Foto Colore
ATBR	Riferimento all'intervento	realizzazione
CMM	COMMITTENZA	

CMMN Nome Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali

CMMD Data 2006

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione fotografia

SGT IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTI Identificazione del soggetto lift boy del Ritz

SGTT Titolo dell'opera Ritz

LC LOCALIZZAZIONE

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCP Provincia BO

PVCC Comune Bologna

PVCL Località Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia organizzazione istituzionale

LDCN Denominazione Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna

LDCU Denominazione spazio viabilistico via Galliera, 21

LDCM Denominazione raccolta Dieci artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

LDCS Specifiche Atrio, centralino

LDCV Sito internet/posizione <http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/>

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3363

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3363

DT CRONOLOGIA

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XX/ XXI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1988
DTSF	A	2006
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	alluminio/ stampa fotografica digitale
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	120
MISL	Larghezza	140
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Nel suo saggio "Il poeta e la fantasia" (1907) Sigmund Freud teorizzava che "il poeta addolcisce il carattere della sua fantasticheria alterandola e velandola; e ci seduce mediante il godimento puramente formale, e cioè estetico, che egli ci offre nella presentazione delle sue fantasie" che ripropongono un prolungamento e un sostituto della felicità del gioco infantile nella creazione artistica. E Andrea Renzini, la cui arte trae patentemente linfa dalle fantasie del suo vissuto personale e familiare, dimostra di essere un poeta sperimentatore ed un ricercatore di possibili sfumature emozionali attraverso medium tecnologici cui affidare le sue fantasticherie cromatiche e concettualmente narrative. Affascinato sin dall'infanzia dall'astrofisica, osservata e teorizzata dal padre, e dotato di precoce abilità disegnativa applicata con successo nel fumetto sin dell'adolescenza, Renzini ampliava le proprie conoscenze con numerosi viaggi extraeuropei che diventavano esperienze fondanti cui trarre energia creativa per il proprio lavoro artistico; sfociato, in seguito, nella sperimentazione delle valenze pittoriche della fotografia, sia narrative che astrattivo-emozionali. Le prime grandi opere su tela e su carta risalgono alla fine degli anni Ottanta e all'inizio del decennio successivo, con una rivisitazione di temi mitologici classici e scientifici in chiave postmoderna non esente dalle influenze cromaticamente edulcorate proposte dalla corrente dei Nuovi-nuovi e teorizzate all'epoca da Renato Barilli. Nascono così "Telecamera", "Satelliti raccolti" e i cicli</p>

"Taurorenzinimachia" e "Nootropica", in cui il tema dell'autoritratto e del doppio io, della maschera ri/velata, diventano sempre più evidenti, sino alla svolta di "Lift", nel 1997; installazione ambientale in cui Renzini si staccava dalle tecniche tradizionali per passare al video e alla fotografia che assumeva valenze pittoriche e narrative. Questo ciclo era proposto, con varianti e il titolo "Lift 2", l'anno seguente alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna e l'opera "Ritz" fa parte di esso. Alcuni degli elementi che determinano la complessità della relazione con la propria immagine sono dettati dalla nostra interiorità, in particolare da quella percezione soggettiva che si ha del proprio volto, del proprio corpo indipendentemente dalla realtà: questa immagine interiore, questa 'propriocezione' freudiana, può divenire il modello di riferimento di ritratti ed autoritratti ossia l'immagine, la maschera, che s'intende proporre al prossimo. E Andrea Renzini esibisce con costanza un autoraffigurazione di tipo eroico, sia essa in veste inquietante come la maschera simile a quella di "The Phantom of the Paradise" di Brian De Palma, rivisitata sino a "Nootropica", sia nel travestimento del boy ascensorista del ciclo "Lift", in cui l'artista realizza la necessità prometeica, profonda ed insita in ogni essere umano, di sperimentazione di ruoli diversi, sia essi d'accezione positiva, sia negativa. Come sottolinea Stefano Ferrari, ne "Lo specchio dell'io".

Autoritratto e psicologia" (2006), la fotografia è il mezzo artistico più efficace per realizzare i travestimenti, anche se gli esiti più emblematici di tali identificazioni sono stati raggiunti da Pablo Picasso con "Arlecchini" e "Tauromachie" in cui l'artista spagnolo, diventando l'altro, osserva il mondo ed è da esso osservato, come testimone e testimonianza autobiografica al contempo. Non è certo se Andrea Renzini abbia sviluppato il suo lavoro tenendo presente ciò che ha sotteso gli "Arlecchini" e le "Tauromachie" del genio artistico del XX secolo; certo è che il meccanismo psicologico di autorappresentazione offre delle analogie, e che Renzini non ha mai fatto mistero del fatto che la sua attività creativa nasca da suggestioni decisamente autobiografiche ed autorappresentative, anzi ciò si pone come un'ulteriore conferma a "Mestessi", opera del 1995, in cui Renzini si ritraeva unitamente al suo doppio più diabolico, con fantasia magica e fumettistica. Nato dopo un lungo soggiorno in Marocco, il progetto "Lift" ha segnato l'approccio alla fase più concettuale di Renzini, che ha ideato con esso una rivisitazione metaforica dei tre regni ascesi e dicesi con l'accompagnamento di un silenzioso e attento 'Virgilio', l'ascensorista, a sua volta simbolo della comunicazione ininterrotta dei linguaggi dislocati tra i vari piani di un microcosmo espanso ad allegoria del macrocosmo di concezione tradizionale: l'albergo o, in questo caso, l'edificio che ospita gli uffici del Centro Regionale del Catalogo (CRC), poi Palazzo

NSC

Notizie storico-critiche

Bonasoni dell'Istituto Beni Culturali ove si è accolti, in entrata, dal pensoso lift boy dell'albergo Ritz. (Claudia Collina, IBC)

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



ADM ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

ADMX Genere documentazione esistente

ADMA Autore Baldino C., Collina C. (a cura di), 10 artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

ADMT Note Mostra virtuale on line

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBF Tipo dizionario biografico

BIBA Autore Zanchetta A.

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione R08/20000308

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBF	Tipo	catalogo
BIBA	Autore	Daolio R.
BIBD	Anno di edizione	1997
BIBH	Sigla per citazione	Renzini Lift
BIBN	V., pp., nn.	122-123

BIL	Citazione completa	Zanchetta A., Andrea Renzini, in Dizionario della giovane arte italiana, Giancarlo Politi editore, Milano, 2005
-----	--------------------	---

MST	MOSTRE	
------------	---------------	--

MSTT	Titolo	Lady D
MSTL	Luogo	Trevi (PG)
MSTM	Sede	Flash Art Museum
MSTD	Data	1998

MST	MOSTRE	
------------	---------------	--

MSTT	Titolo	Immaginate
MSTL	Luogo	S. Maria Capua Vetere (CE)
MSTM	Sede	Ex palazzo Comunale
MSTD	Data	1998

MST	MOSTRE	
------------	---------------	--

MSTT	Titolo	Medina Amniotic Sum
MSTL	Luogo	Marrachesc
MSTM	Sede	Galleria Lippini
MSTD	Data	1988

MST	MOSTRE	
------------	---------------	--

MSTT	Titolo	Spazio aperto. Nicola Cucchiaro Andrea Renzini
MSTL	Luogo	Bologna
MSTM	Sede	Galleria d'Arte Moderna di Bologna

MSTD Data 28/11 - 14/12/1997

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Collina Claudia

AN ANNOTAZIONI

LNK Link

www.ibc.regione.emilia-romagna.it/wcm/ibc/menu/dx/08mostrevir/10artisti/10artisti.htm||<http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/wcm/ibc/menu/dx/08mostrevir/10artisti/10artisti.htm>